

**CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXVII CICLO,
ANNO ACCADEMICO 2021/2022**

1. DENOMINAZIONE

Architettura, Città e Design

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.

La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti

La struttura della Scuola Speciale Iuav rendono possibile il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università Iuav di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, ed anche lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato Iuav. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti Iuav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche innovative che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici. In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti:

Arti visive, performative e moda

Responsabile scientifico: prof. Marco Bertozzi

Comitato scientifico

Università Iuav: Emanuele Arielli, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Maria Malvina Borgherini, Giovanni Careri, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Mario Farina, Maria Luisa Frisa, Paolo Garbolino, Carmelo Marabello, Stefano Mazzanti, Angela Mengoni, Gabriele Monti, Annalisa Sacchi, Stefano Tomassini, Alessandra Vaccari, Angela Vettese, Francesco Zucconi.

Esperti: Renato Bocchi.

L'area del dottorato in Arti visive, Performative e Moda intende costruire le basi di una riflessione condivisa tra ricerca teorica, creativa e applicata. Il programma di formazione si propone di fornire una conoscenza di metodologie e paradigmi transdisciplinari che interrogino i rispettivi oggetti di ricerca in un campo culturale allargato. Obiettivo del dottorato riguarda la formazione di ricercatori o di professionisti che potranno operare, oltre che nell'ambito accademico, nell'area della produzione culturale, della curatela, delle pratiche artistiche, dei sistemi di produzione, di comunicazione e di mercato legati alle arti. Gli orizzonti coinvolti comprendono la ricerca scientifica nell'ambito delle arti visive e delle culture visuali e medial, in prospettive che non esauriscano l'immagine nella sua cornice storica, iconografica o filologica; le estetiche e le politiche della performance, in un campo di studi che risponda a domande poste all'incrocio dei sistemi delle arti, del teatro contemporaneo e dei saperi del corpo; le ricerche dedicate alla moda, intesa come industria e come medium culturale dalla natura intrinsecamente multidisciplinare, nelle sue relazioni con il moderno, la contemporaneità e la costruzione degli immaginari. Nel quadro di una Scuola di dottorato che mette al centro le potenzialità culturali e di produzione conoscitiva del progetto, l'orizzonte teorico è da intendersi come esplorazione di dispositivi, articolazioni, saperi immanenti agli oggetti delle culture e delle creazioni artistiche di riferimento.

Composizione Architettura

Responsabile scientifico: prof. Armando Dal Fabbro

Comitato scientifico

Università Iuav: Roberta Albiero, Benno Albrecht, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Gundula Rakowitz, Patrizia Montini Zimolo.

Altri atenei: Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), Bruno Messina (Università di Catania), Luca Monica (Politecnico di Milano), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Claudia Pirina (Università di Udine).

Esperti: Giovanni Fabbri, Pierluigi Grandinetti, Giorgio Grassi, Carlo Magnani, Eleonora Mantese, Luciano Semerani, Guido Zuliani.

Tutor: Viola Bertini, Giacomo Calandra di Roccolino, Riccarda Cantarelli, Gianluca Ferreri, Andrea Iorio, Piercarlo Palmarini, Carlotta Torricelli.

La composizione architettonica è intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi e per metodo di ricerca, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città. Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. Si intende orientare l'attività dei dottorandi su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea. In questi ultimi anni si è assunta come ambito privilegiato dell'attività di ricerca la questione della "ricostruzione" intesa come luogo mentale in cui si intrecciano memoria, storia e futuro. Ci si propone così di far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive dell'architettura, come momento ultimo e sintetico delle relazioni fra figura, costruzione e contesto.

Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale

Responsabile scientifico: prof.ssa Antonella Cecchi

Comitato scientifico

Università luav: Antonella Cecchi, Paolo Foraboschi, Salvatore Russo, Anna Saetta.

Altri atenei: Luigi Di Sarno (Università del Sannio di Benevento).

La ricerca scientifica in tale ambito ha scopo di fornire ai dottorandi competenze specifiche nel settore della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. I principali aspetti che si intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. I temi della sicurezza e della riduzione del rischio agli eventi naturali vengono affrontati estendendo le citate metodologie di indagine anche ai temi degli involucri edilizi, abbracciando aspetti di durabilità e di resilienza.

Nuove tecnologie e informazione per l'architettura, la città e l'ambiente

Responsabile scientifico: prof. Fabio Peron

Comitato scientifico

Università luav: Massimiliano Condotta, Fabio Peron, Massimiliano Scarpa, Valeria Tatano.

Esperti: Giovanni Borgia.

La ricerca scientifica in tale ambito è incentrata sui molteplici aspetti dell'innovazione tecnologica nella progettazione a diverse scale e ambiti applicativi. Il percorso formativo offerto ai dottorandi ha l'obiettivo di costruire un profilo di ricercatore esperto nei campi dei nuovi materiali e sistemi costruttivi, delle tecnologie dell'informazione e dei sistemi di monitoraggio e analisi ambientale, nei quali la conoscenza è orientata alla gestione di progetti di architettura alle diverse scale, alla progettazione sostenibile ed efficienza energetica di manufatti edilizi e città e alla tutela dell'ambiente naturale e costruito. I riferimenti generali a cui afferisce l'attività di ricerca sono relativi all'ambito culturale dell'European Green Deal e del relativo New European Bauhaus, a cui si aggiungono riferimenti specifici su temi come l'inclusività a scala architettonica e urbana, citizen science, soluzioni innovative per l'efficientamento energetico di edifici e aree urbane, economia circolare in architettura. Il dottorando acquisisce da un lato competenze verticali sull'utilizzo di risorse tecnologiche quali le soluzioni BIM, GIS, sistemi di simulazione energetica, sistemi di misura ambientali, sistemi di acquisizione, elaborazione e condivisione di dati, reti di sensori, ecc. mentre, dall'altro sviluppa conoscenze disciplinari trasversali legate alla progettazione nei diversi temi di applicazione quali la sostenibilità architettonica e urbana, l'energia, l'ambiente, la costruzione, i materiali, la sicurezza, che costituiscono la cornice di senso all'interno della quale si adottano soluzioni ad alto contenuto tecnologico.

L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze avviene prendendo parte ad attività di ricerca attraverso le quali il dottorando sviluppa capacità di analisi orientate ad individuare criticamente le correlazioni interdisciplinari nei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente naturale e costruito. Tali competenze e conoscenze concorrono a definire un profilo professionale di alto livello adatto all'inserimento sia in contesti di tipo accademico sia all'interno di realtà pubbliche e private, ambiti professionali o della pubblica amministrazione, dell'industria e del terziario avanzato in cui i processi di innovazione e ricerca assumono importanza strategica.

Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Marson

Comitato scientifico

Università Iuav: Guido Borelli, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Anna Marson, Francesco Musco, Carla Tedesco, Stefania Tonin, Margherita Turvani.

Altro ateneo: Giovanni Allegretti (Università di Coimbra), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Marco Cremaschi (Università di Roma Tre) Daniel Cefaï (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales), Giovanni Laino (Università Federico II di Napoli), Patrick Le-Gales (Université Sciences Po), Francesc Munoz (AUB, Universidad Autonoma de Barcelona), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster), Gilles Pinson (Université Sciences Po), Brigida Proto (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales).

Esperti: Pier Luigi Crosta, Giulio Ernesti, Liliana Padovani.

La ricerca scientifica in tale ambito promuove una solida padronanza degli apparati teorico-metodologici e lo sviluppo originale dell'“approccio di politiche” applicato ai diversi dispositivi dell'azione urbana e territoriale (piani, programmi, progetti, azioni più o meno integrate). Questo approccio, caratterizzato dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi, tecnici, sociali) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di trattare, di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" delle questioni trattate, d'interazione tra i diversi attori che si mobilitano e/o sono coinvolti nella costruzione e nell'implementazione delle politiche, e agli esiti intenzionali e non delle diverse politiche attivate, è in particolare approfondito in relazione a:

- la teoria e la pratica della progettazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei piani, alle varie scale e in relazione a differenti tematizzazioni (dalle diverse politiche urbane al patrimonio territoriale e al paesaggio, dallo sviluppo locale alla gestione dei processi di cambiamento alla scala globale;
- la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche, e il trattamento dei conflitti;
- le pratiche d'uso del territorio, la produzione dei beni comuni e la loro regolazione.

La trasversalità richiesta da questi campi d'azione rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali è supportata da un orientamento alle pratiche di ricerca interdisciplinare.

Scienze del design

Responsabile scientifico: prof.ssa Raimonda Riccini

Comitato scientifico

Università Iuav: Laura Badalucco, Alberto Bassi, Emanuela Fanny Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Luca Casarotto, Medardo Chiapponi, Massimiliano Ciammaichella, Pietro Costa, Maddalena Dalla Mura, Raffaella Fagnoni, Mario Lupano, Barbara Pasa, Luciano Perondi, Raimonda Riccini, Maximilliano Romero, Michele Sinico, Gianni Sinni.

Esperti: Giovanni Anceschi, Rocco Antonucci.

La ricerca scientifica in tale ambito si occupa delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature, sviluppate anche attraverso ricerche di tipo progettuale e sperimentale. L'obiettivo è quello di far acquisire al dottorando l'autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi, e di interagire con le istituzioni, con le imprese e con il sistema culturale del design. Per fare questo la ricerca in design si confronta con alcune grandi tematiche, organizzate in una serie di filoni di ricerca caratterizzanti: la progettazione della cultura materiale contemporanea in relazione alle sfide delle tecnologie e delle problematiche sociali e ambientali; la comunicazione e l'informazione in rapporto all'evoluzione delle tecnologie digitali; la storia del design, in un confronto con le fonti documentarie del passato e con gli strumenti di mediazione per la diffusione della cultura del design.

Storia dell'architettura e dell'urbanistica

Responsabile scientifico: prof. Massimo Bulgarelli

Comitato scientifico

Università Iuav: Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Giovanna Curcio, Mauro Galantino, Fulvio Lenzo, Mario Piana, Marko Pogacnik, Vitale Zanchettin.

Altro ateneo: Federico Bucci (Politecnico di Milano), Elisabetta Molteni (Università Ca' Foscari di Venezia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Marida Talamona (Università di Roma Tre)

Esperti: Matteo Ceriana

La ricerca scientifica in tale ambito ha l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia delle tecniche, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

Urbanistica

Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Chiara Tosi

Comitato scientifico

Università Iuav: Lorenzo Fabian, Viviana Ferrario, Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi, Luciano Vettoreto, Paola Viganò

Altro ateneo: Federico Zanfi (Politecnico di Milano), Enrico Formato (Università Federico II di Napoli) Napoli)

Esperti: Franco Mancuso, Mirko Zardini

La ricerca scientifica in tale ambito intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

Percorso internazionale Villard de Honnecourt

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)

Comitato scientifico

Università Iuav: Aldo Aymonino, Fernanda De Maio, Sara Marini;

Altri atenei: Piotr Barbarewicz (Università di Udine), Giuseppe Ciorra (Università di Camerino), Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino), Roberto Cavallo (TU-Delft), Virginie Picon-Lefebvre (Paris-Belleville), Javier Girón (UPM Madrid), Heidi Sohn (TU-Delft).

Il percorso, attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna), si occupa in modo specifico di un tema che può essere sintetizzato con la dicitura "Post-Urban". In particolare riguarda la lettura dei fenomeni relativi all'architettura e alla città nel contesto temporale in cui viviamo. Il programma sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito teorico e culturale contemporaneo, all'evoluzione difficile della figura dell'architetto, agli elementi del quadro geopolitico ed ecologico che influenzano fortemente la teoria e la pratica dell'architettura. Le ricerche dei dottorandi dovranno analizzare questo paesaggio intellettuale analizzandone origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il programma che sarà definito dal comitato scientifico interuniversitario di cui al seguente art. 4 comprenderà le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato.

Nell'ottica di un graduale adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali riguardanti i **dottorati innovativi**, in particolare quelli a caratterizzazione internazionale e interdisciplinare, nell'ambito del corso saranno riservati alcuni posti:

1 – a **borsisti di stati esteri** in convenzione con istituzioni universitarie e non. Come sperimentato a partire dall'a.a. 2016/2017 la formazione dottorale riservata a tale tipologia di studenti ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale

docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. E' prevista inoltre la possibilità per laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in ambito universitario e non. Ai dottorandi selezionati viene offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi, dei loro interessi di ricerca e degli atenei di provenienza, verrà formulato un progetto di ricerca da sviluppare con la supervisione di uno o più docenti e/o ricercatori individuati nell'ambito del collegio docenti. La formazione in sede sarà concentrata in circa 6 settimane all'anno, per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori luav, utile anche al fine di realizzare attività di formazione e ricerca di comune interesse per l'Università luav e l'ateneo o istituzione di provenienza del dottorando. I dottorandi che saranno ammessi sui posti riservati, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università luav con le quali sarà stipulata apposita convenzione. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, sarà richiesto un contributo di funzionamento, determinato dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di euro 6.000,00) che dovrà essere messo a disposizione dall'istituzione di riferimento del dottorando, sulla base di apposita convenzione. Potrà essere determinato l'esonero dal pagamento di tale contributo in caso di istituzioni di Paesi presenti nella lista dei paesi poveri definita annualmente dal MIUR e sulla base della posizione del candidato nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso.

2 – posti dedicati sperimentalmente a **tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali** ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale dell'iniziativa è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici, caratteristici di luav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della Scuola di dottorato.

Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Sarà inoltre fornita una panoramica delle ricerche già svolte o in corso presso la Scuola di dottorato. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi e dei loro interessi di ricerca, sarà definito un percorso di ricerca individuale in collaborazione con il consiglio della Scuola e il collegio docenti.

3. SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settori concorsuali	Macrosettore concorsuale interessato	Aree CUN-VQR
ICAR/14	24%	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08a - Architettura
ICAR/18	13%	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura
ICAR/13	10%	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura
ICAR/20	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08a - Architettura
ICAR/21	10%	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08a - Architettura
ICAR/09	8%	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08b - Ingegneria civile
ICAR/08	3%	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08b - Ingegneria civile
ICAR/17	4%	DISEGNO	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura

ICAR/12	3%	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08a - Architettura
ING-IND/11	3%	FISICA TECNICA E INGEGNERIA NUCLEARE	09/C - INGEGNERIA ENERGETICA, TERMO-MECCANICA E NUCLEARE	09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
IUS/10	3%	DIRITTO AMMINISTRATIVO	12/D - DIRITTO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO	12 - Scienze giuridiche
L-ART/06	3%	TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	10/C - MUSICA, TEATRO, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
SECS-P/2	3%	POLITICA ECONOMICA	13/A - ECONOMIA	13a - Scienze economiche e statistiche
SECS-P/06	3%	ECONOMIA APPLICATA	13/A - ECONOMIA	13a - Scienze economiche e statistiche

4. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti - come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

5. COLLEGIO DOCENTI

IN ALLEGATO

6. PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Madrid (Spagna)
4. University of Nova Gorica
5. Universidade de São Paulo

7. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Sono disponibili le informazioni derivanti dalle indagini di Almalaurea relative alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca (ad un anno dal conseguimento del titolo) che hanno conseguito il titolo negli anni 2016, 2017 e 2018. A seguire una tabella che contiene un estratto delle informazioni maggiormente significative:

	dottori 2016	dottori 2017	dottori 2018
--	-----------------	-----------------	-----------------

Numero di dottori di ricerca	38	36	41
Numero di intervistati	28	27	26
Tasso di risposta (%)	73,7	75	63,4
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) % <i>Si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita</i>	71,4	92,6	92,3
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato (%)	42,1	33,3	45,5
Ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato (%)	21,1	54,2	40,9
Autonomo effettivo (%)	42,1	16	29,2
Tempo indeterminato (%)	21,1	16	12,5
Settore Pubblico (%)	36,8	68	29,2
Settore Privato (%)	47,4	28	62,5
Non profit (%)	10,5	4	8,3
Ramo di attività economica (%)			
<i>Edilizia</i>	25	16	12,5
<i>Trasporti, pubblicità, comunicazioni</i>	-	4	-
<i>Consulenze varie</i>	20	12	25
<i>Informatica</i>	-	-	4,2
<i>Pubblica amministrazione, forze armate</i>	-	4	4,2
<i>Istruzione e ricerca</i>	45	60	41,7
<i>Altri servizi</i>	5	4	4,2
Occupati nel ramo Istruzione e ricerca (%)			
<i>Università</i>	50	60	66,7
<i>Istituto di ricerca</i>	12,5	-	-
<i>Altro ente o azienda</i>	37,5	40	33,3
Area geografica di lavoro (%)			
<i>Nord-ovest</i>	31,6	12	29,2
<i>Nord-est</i>	57,9	64	50
<i>Centro</i>	5,3	4	4,2
<i>Sud e Isole</i>	-	-	8,4
<i>Esteri</i>	5,3	20	8,3
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1.317	1.504	1.620
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato (%)	53,8	12,5	
<i>Dal punto di vista economico</i>	28,6	-	-
<i>Nella posizione lavorativa</i>	28,6	-	-
<i>Nelle competenze professionali</i>	42,9	100	80
Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato (%)			
<i>In misura elevata</i>	57,9	48	65,2
<i>In misura ridotta</i>	36,8	40	8,7
<i>Per niente</i>	5,3	12	26,1
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (%)			
Molto efficace/Efficace	58,8	45,8	63,6
Abbastanza efficace	17,6	33,3	4,5
Poco/Per nulla efficace	23,5	20,8	31,8
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,7	7,8	7,3

8. POSTI DISPONIBILI

Posti banditi con borsa di dottorato: n. 29 (comprensivi di n. 4 borse a valere sui fondi del dipartimento di eccellenza)

Posti riservati a borsisti di stati esteri o borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale: n. 3

Posti complessivi coperti finanziariamente: n. 32

Posti senza borsa: n. 5 (max. 25% dei posti complessivi attivati)

Tot. posti: n. 37

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013

Nell'ambito del laboratorio di scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, organizzato dalla scuola di dottorato per i dottorandi di tutti gli ambiti di ricerca, si svolgono le attività comuni previste all'art. 4 comma 1 del DM 45/2013.

In primo luogo il laboratorio adempie alla formazione riguardante la **valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale**. Si propone infatti di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati. Si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Il laboratorio si compone dunque di una parte sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca e di una parte di attività di tipo redazionale per la realizzazione di prodotti editoriali.

Nell'ambito del laboratorio, la **formazione linguistica** avviene attraverso interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica.

L'apprendimento delle tecniche per l'utilizzo dei media digitali adempie all'esigenza di fornire ai dottorandi adeguata **formazione informatica**. Viene inoltre dato ampio spazio ai temi della visualizzazione della ricerca con interventi, anche di carattere strumentale, per far comprendere le regole espositive, i fondamenti percettivi e le modalità tecniche per preparare gli strumenti di comunicazione della ricerca (dal Power Point, al video, all'infografica). I dottorandi hanno altresì la possibilità di apprendere l'uso di software sia per facilitare la ricerca e la stesura bibliografica (es. Zotero), sia per l'impaginazione editoriale (es. Infodesign).

La formazione informatica può essere inoltre integrata con la frequenza di corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito del sistema laboratori su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la **gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento**, sono organizzati momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti.

E' inoltre aperta ai dottorandi la partecipazione all'Infoday organizzato dall'ateneo due volte l'anno in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

10. STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE

Attrezzature e/o laboratori

- Archivio delle tecniche e dei materiali
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio per la conservazione dei materiali da costruzione
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio fotografico

Patrimonio librario

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 258079 (al 31.12.2020).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

891 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2020).

3.720 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2020).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)

69 banche dati in abbonamento (al 31.12.2020);

85034 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2020)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.

L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche: una nella sede del Cotonificio una nella sede del Magazzino 6. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa, presso il Laboratorio multimedia per la didattica a Magazzino 7.

11. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.

Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

Per quanto riguarda i posti riservati a borsisti di stati esteri, le procedure e i criteri di valutazione potranno essere differenziati rispetto a quelli utilizzati nelle procedure di valutazione per l'ammissione sui posti standard.

Allegato 1: collegio docenti

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
AYMONINO	Aldo	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
BADALUCCO	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BERTOZZI	Marco	Università IUAV di VENEZIA	10/C1	L-ART/06
BONAITI	Maria	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BULEGATO	Fiorella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULGARELLI	Massimo	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
CECCHI	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
DAL FABBRO	Armando	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE MAIO	Fernanda	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
DI SARNO	Luigi	SANNIO di BENEVENTO	08/B3	ICAR/09
FABIAN	Lorenzo	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
FAGNONI	Raffaella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
FERLENGA	Alberto	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FORABOSCHI	Paolo	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
FREGOLENT	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
FRISA	Maria Luisa	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
GALLO	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	Napoli Federico II	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MANTESE	Eleonora	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARINI	Sara	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARSON	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
MERIGGI	Maurizio	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14

MUNARIN	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
NICOLOSO	Paolo	TRIESTE	08/E2	ICAR/18
PERON	Fabio	Università IUAV di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	12/D1	IUS/10
RAKOWITZ	Gundula	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RICCINI	Raimonda	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
TALAMONA	Maria Ida	ROMA TRE	08/E2	ICAR/18
TATANO	Valeria	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
TURVANI	Margherita Emma	Università IUAV di VENEZIA	13/A2	SECS-P/02
VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21